

CONGRESSO Al Museo dell'Auto

Dai crostacei terapia per lesioni ai nervi

Presto disponibili anche in Italia le protesi al chitosano, che viene estratto dai gusci degli animali

■ Dalla chirurgia plastica all'ortopedia, dalla otorinolaringoiatria alla chirurgia maxillo-facciale fino alla cura delle lesioni nervose con protesi ricavate dal guscio dei crostacei. Ne discutono oltre 200 medici e ricercatori riuniti a Torino per il 26esimo congresso nazionale della Società italiana di microchirurgia, in programma da domani sabato al Museo dell'Automobile. Un'occasione per la comunità dei microchirurghi italiani, insieme a numerosi ospiti stranieri, per confrontarsi sulle attuali prospettive d'impiego delle tecniche microchirurgiche in vari ambiti clinici e diverse specialità. «La tecnica microchirurgica, grazie all'ausilio di mezzi ottici di altissima precisione, ha fatto passi da gigante negli ultimi 15 anni», spiega Pierluigi Tos, presidente della Società italiana di microchirurgia e responsabile della Unità operativa di microchirurgia dell'ospedale Cto - Città della salute e della scienza di Torino «e permette oggi la ricostruzione e il recupero funzionale di lesioni incurabili solo fino a pochi anni fa». Tra le innovazioni presentate al congresso - nel corso del simposio «Chirurgia e ricerca sul sistema nervoso periferico» - anche i primi risultati dei trials clinici sull'impiego di protesi nervose artificiali composte di chitosano, un biomateriale di origine naturale derivato dal guscio di crostacei. «Un evento particolarmente significativo, perché abbiamo presentato queste protesi per la prima volta proprio qui a Torino, due anni fa, in occasione del Simposio internazionale sulla rigenerazione nervosa», commenta Stefano Geuna, ricercatore del Nico, Istituto di neuroscienze Cavalieri Ottolenghi e docente dell'Università di Torino. «Gli eccellenti risultati delle analisi pre-cliniche condotte grazie al supporto di un finanziamento dalla Commissione europea - continua Geuna, coordinatore per l'Italia del progetto europeo Biohybrid, che ha coinvol-



CROSTACEI Dai gusci dei frutti di mare si estrae una sostanza che cura le lesioni ai nervi

to imprese biotech e centri di ricerca di sei Paesi - hanno permesso di ottenere in tempi rapidi l'autorizzazione all'utilizzo clinico delle protesi». I primi risultati dei trials clinici, condotti in Germania, verranno presentati da Thomas Kremer. Entro fine anno le «protesi» saranno disponibili anche in Italia e utilizzate dai microchirurghi del Cto della Città della Salute di Torino. Incidenti sul lavoro, sulla strada o anche in casa: si stima siano oltre 200 mila le lesioni all'anno in Europa. Una percentuale significativa - circa il 5-10 per cento, pari a 10-20 mila casi - potrebbe beneficiare di queste protesi che, fornendo alle fibre nervose un tunnel attraverso il quale ricresce, assicurano un recupero funzionale dei nervi lesionati paragonabile a quello degli innesti autotrapiantati.

FGar

Al Sant'Anna

In arrivo lo Sportello per i nati prematuri

Il primo progetto italiano dello Sportello informativo del prematuro che nascerà al Sant'Anna di Torino deriva da un'idea del personale infermieristico aziendale. La raccolta fondi per poter concretizzarlo è già partita. Un bambino su 10 nel mondo nasce prematuro. L'obiettivo sarà creare un servizio informativo aggiornato con la normativa vigente, che gestisca alle famiglie dei bambini prematuri ricoverati, il riconoscimento dei diritti esigibili al fine di fornire un concreto aiuto personalizzato nell'ottenimento delle agevolazioni previste dalla normativa di riferimento. I genitori potranno usufruire di colloqui individuali al fine di riorganizzare il nucleo familiare per l'assistenza al neonato ospedalizzato. Con questo progetto si intende aiutare le famiglie in un momento particolarmente difficile come il ricovero del proprio figlio in una Terapia intensiva. La famiglia sarà accolta e accompagnata grazie al supporto personalizzato delle assistenti sociali dedicate, altamente specializzate e aggiornate sulle pratiche e le procedure in favore dei bambini prematuri. I genitori potranno ottenere l'orientamento per il disbrigo di tutte le pratiche durante il ricovero, senza doversi allontanare dal minore. Lo Sportello sarà gestito da assistenti sociali che operano sotto il controllo del servizio sociale ospedaliero e sarà sostenuto da donazioni.

⇒ **Sanità** Laboratori di analisi

Saitta: «Nulla cambia per i cittadini»

Dopo la discussa delibera l'assessore cerca di tranquillizzare l'opposizione

■ «La riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi è un'operazione di programmazione che troverà attuazione nel corso del 2016 finalizzata a migliorare l'efficacia diagnostica, l'appropriatezza nei servizi e l'efficienza economica», afferma l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta. E aggiunge che «ci apprestiamo a fare anche in Piemonte quanto da anni è già stato fatto in altre Regioni, tra tutte Toscana ed Emilia Romagna, con rilevanti risparmi di gestione». «L'accorpamento dei laboratori - continua - che attualmente sono 38, non significa in alcun modo cambiamento dei servizi per i cittadini perché i centri di prelievo saranno tutti mantenuti nel numero e nella dislocazione attuale». L'assessore ha cercato di rasserenare con queste parole i rappresentanti dell'opposizione in merito alla delibera assunta dalla giunta sulla riorganizzazione dei laboratori di analisi. «Con il riordino della rete ospedaliera - ha aggiunto Saitta - abbiamo scelto di concen-



trare negli ospedali Hub con un Dea di secondo livello gli esami a elevata automazione e le analisi complesse. Secondo la giunta è bene che la diagnostica specialistica sia concentrata negli ospedali in cui sono presenti la maggior parte delle specialità cliniche. Quindi le aziende ospeda-

liere di Alessandria (in sinergia con Novi Ligure), Cuneo e Novara (in questo ultimo caso compatibilmente con gli spazi disponibili e quindi in sinergia con Biella) e l'Asl di Asti (che sarà Hub anche per la Asl Cn2), oltre a tre Hub per Torino - ovvero Città della Salute e della Scienza (che sarà unico centro regionale per gli esami rari), San Giovanni Bosco e Mauriziano (in questo ultimo caso in sinergia con il San Luigi che manterrà le sue specificità collegate alle analisi per le emoglobinopatie), mentre gli altri ospedali continueranno ad avere i loro laboratori per gli esami di routine. «Solamente con un elevato numero di analisi, infatti, - ha precisato Saitta - è possibile ottenere condizioni economiche favorevoli, facendo economia di scala». «Siamo quindi in presenza di un processo di tipo organizzativo - ha concluso - che consentirà di liberare risorse da investire nel miglioramento dei nostri servizi, senza che nulla cambi per i cittadini».

FGar

palazzo lascaris | Iniziativa collegiale

Niente ticket per le vittime di violenza

Approvata all'unanimità una mozione presentata dal Movimento 5 stelle

■ Esenzione del ticket sanitario in tutto il Piemonte per le donne vittime di violenza, è quanto prevede una mozione del Mds sottoscritta da tutti i gruppi consiliari e approvata all'unanimità dal Consiglio regionale. «Un fatto concreto - fanno sapere i grillini - non lesolite parole di circostanza, per celebrare la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne». «Finalmente - hanno scritto in una nota - la politica piemontese ha dato un forte segnale di attenzione nei confronti delle donne che subiscono violenze perché le azioni di contrasto alla violenza sono priori-



tarie per la società civile e il sostegno alle vittime non può essere solo formale e di facciata». Il documento è nato in seguito alle richieste da parte delle vittime e anche dalle segnalazioni di alcune aziende sanitarie piemontesi pervenute ai Centri di riferimento regionale Demetra delle Molinette e al Servizio violenza sessuale dell'ospedale Sant'Anna, in merito all'applicazione del ticket sanitario per le prestazioni successive e conseguenti ad atti di violenza domestica e sessuale. L'impegno di questa mozione sarà compreso nel disegno di legge 142 che presto sarà discusso in aula.

SOLIDARIETÀ

Anche in teatro per sensibilizzare sulla condizione femminile

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza contro le donne, la Cgil di Torino ha deciso di promuovere e partecipare a una serie di iniziative sul tema che travalichino la giornata stessa, affinché l'impegno per sconfiggere la violenza ci coinvolga ogni giorno. In primis, il sindacato ha accolto un percorso di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. Le «panchine rosse» che sono state distribuite sul territorio della Circoscrizione 6 hanno caratterizzato l'evento «Semine Rai», che ha visto coinvolte diverse associazioni culturali e teatrali della stessa Circoscrizione: oltre a essere una denuncia del femminicidio, vogliono stimolare un confronto e una riflessione sulla violenza e sui cambiamenti culturali necessari per sconfiggerla. Quest'anno ne sarà ospitata una per dare un segno tangibile dell'impegno quotidiano, mentre oggi la Cgil sarà presente all'inaugurazione della panchina rossa che verrà installata presso il campus Luigi Einaudi. In serata, alle 21, presso il teatro Marchesa, corso Vercelli 141, ci sarà lo spettacolo teatrale «Incontri ravvicinati sulle panchine rosse».